



Via Chianchitta, 121 - 09039 - Taormina (ME)  
Tel./Fax 0942.557088  
info@sicilianamaceri.com  
www.sicilianamaceri.com



## CATANIA

**Emergenza "caro bollette"**  
Federconsumatori: «Decine di segnalazioni ogni giorno»

Federconsumatori lancia l'allarme sulle "super bollette": «I provvedimenti finora presi dal governo non sono sufficienti, ora servono misure straordinarie».

MARIA ELENA QUAIOTTI pagina II

## CATANIA

S. Francesco la Rena: rogo di erbacce ore di grande paura per i residenti

SIMONA MAZZONE pagina II

## MASCALUCIA

In arrivo i dissuasori di velocità nelle strade a rischio d'incidenti

CARMELO DI MAURO pagina VIII



## TAORMINA

**Materiale edile abbandonato nell'alveo del Santa Venera**  
«Risaliremo ai responsabili»

Il vicesindaco Scibilia: «Stiamo visionando le immagini di tutte le telecamere di sorveglianza per individuare chi mette a rischio la salvaguardia del nostro territorio».

MAURO ROMANO pagina XIV

## Pizzo e usura: scatta l'allarme del presidente dell'Associazione antiestorsione Catania «I clan vogliono riprendersi la città»

Grassi: «C'è una maggiore ritrosia a denunciare per motivi risibili, per questo servono più informazioni e un cambio di strategia»



Racket del pizzo e dell'usura impazzano in città: le vittime sono sempre più restie alla denuncia

I clan stanno recuperando terreno in una città che deve già fronteggiare i problemi legati alla microcriminalità e alla criminalità minorile. Oltre ai traffici legati alla droga, c'è un aumento considerevole dei reati legati all'usura e al racket delle estorsioni: «Le vittime - sottolinea il presidente dell'Asaac, Nicola Grassi - hanno smesso di denunciare e talvolta vanno a cercare i loro aguzzini. Serve un cambio di strategia».

CONCETTO MANNISI pagina III

## GIARRE

**Un traffico infernale nella bolgia di Trepunti niente vigili, solito "film"**

Nella frazione giarrese, soprattutto in questo periodo, percorrere la via Luminaria è una vera iattura. La rotatoria incompiuta tra le cause, poi nessun vigile urbano in azione.

MARIO PREVITERA pagina XII

## CALTAGIRONE

**Carenza di medici all'ospedale "Gravina" sit-in del Nursind**



GIANFRANCO POLIZZI pagina X

## MILITELLO

## L'autopsia conferma: folgorato da scarica elettrica

Ieri l'esame nell'obitorio del cimitero, oggi i funerali dell'operaio della Sirti

Nicola Caruso è deceduto per folgorazione da scarica elettrica, durante lo svolgimento di un intervento straordinario di manutenzione, a Caltagirone, in località Magazzinazzo, a un impianto di media tensione elettrica.

Lo ha confermato l'esito dell'autopsia che ha visto, all'obitorio del cimitero caltagirone, lo svolgimento di atti di medicina legale e perizie da parte del medico legale, dott. Giuseppe Ragazzi. All'accertamento hanno assistito anche medici legali e periti di parte, in rappresentanza della società "Studio 3A - Valore Spa" e dei familiari della vittima, dipendente della Sirti / E-Distribuzione, originario di Militello.

L'inchiesta, che ha portato all'emissione di sei "avvisi" di garanzia, con l'ipotesi di reato per omicidio colposo, porta la "firma" della Procura della Repubblica di Caltagirone. Dovranno essere accertate, pertanto, le responsabilità per la mancata sospensione del servizio di continuità della linea e

lettrica. Alle 17 di oggi, intanto, si svolgeranno le esequie dello sfortunato manutentore si svolgeranno nella chiesa-santuario di Santa Maria della Stella. Il Comune ha disposto il "lutto cittadino" in paese, sospendendo tutte le manifestazioni pubbliche sino alla conclusione del funerale.

In una nota la Fiom Cgil di Catania esprime il proprio cordoglio ai familiari e annuncia che «metterà in campo tutte le iniziative possibili affinché questa morte ingiusta non resti solo, ancora, un altro numero», inoltre chiede alla magistratura «di fare luce su quanto accaduto al più presto possibile».

«Sempre più ci si interroga - aggiunge la Fiom - sulle possibili correlazioni tra i processi di riorganizzazione dopo la crisi e questa ripresa delle morti bianche. In questo caso sarebbe una vera sconfitta per il mondo imprenditoriale, perché certificherebbe ancora una volta quanto le spe-

se in sicurezza e prevenzione siano considerate costi da evitare o da eludere. Invece dovrebbero essere considerate investimenti consapevoli dell'imprenditore, chiamato a organizzare nel modo più corretto gli elementi della produzione, compresa la manodopera».

«In Italia - conclude la Fiom - non è che la normalità. Una normalità spaventosa e inaccettabile, ma comunque la normalità alla quale si rischia di assuefarsi, oppure di reagire puntando il dito su qualcuno o qualcosa. Oltretutto, non tutte le morti fanno il giro dei telegiornali, ma questi incidenti succedono e spesso sono relegati nella cronaca di qualche quotidiano locale. Ignorare questa realtà significa lasciare che le stesse tragedie continuino a ripetersi all'infinito. Perché nella maggior parte dei casi non si tratta di fatalità imprevedibili e inevitabili, ma di incidenti frutto della negligenza di tutti i soggetti coinvolti».

LUCIO GAMBERA

## ETNA

## Il caldo tradisce escursionista scatta la macchina dei soccorsi

I tecnici del Soccorso alpino e speleologico siciliano, allertati dai 118, sono intervenuti nel primo pomeriggio di ieri, insieme con i militari del Sgaf della Guardia di finanza ed ai Vigili del fuoco, per il recupero di un turista americano colto da malore sul sentiero che dalla zona del Rifugio Citelli porta alla Grotta di Serracozzo, sul versante nord dell'Etna.

Le squadre di soccorso, raggiunte l'escursionista a circa 1800 metri sul livello del mare e valutate le sue condizioni, hanno ritenuto dover trasportare l'uomo, con l'elicottero dei Vigili del fuoco, fino al vicino piazzale del Rifugio Citelli, dove erano pronti i sanitari del 118 con un'ambulanza, per le procedure di ospedalizzazione.

Il Soccorso alpino ricorda a chi «frequenta la montagna in questi giorni particolarmente afosi, che i rischi d'incidente dovuti a disidratazione, colpi di sole, di calore e affaticamento sono frequenti. Per questo, è necessario affrontare le escursioni



con un'adeguata scorta di acqua, abbigliamento tecnico traspirante, evitando le ore più calde della giornata e i sentieri eccessivamente esposti al sole. In caso di incidenti su pareti di roccia, sentieri, ambienti impervi, in grotta e gole fluviali o in caso di disporsi in ambiente impervio e ostile, è allertabile il Numero unico di emergenza 112, chiedendo esplicitamente l'intervento del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico».

A. V. R.